

LETTERATURA MERIDIONALE.  
CONTESTI NAZIONALI E SOVRANAZIONALI

Atti del Convegno di Studi ADI Puglia e Basilicata  
(Lecce, 17-19 maggio 2012)

a cura di Rita Nicolì

Roma, Adi editore, 2014

Isbn: 9788890790539

**Sala Convegni del Rettorato  
Università del Salento  
Piazza Tancredi  
Lecce**

**PROGRAMMA**

Si fornisce di seguito il programma dettagliato precisando che non sono presenti negli Atti gli interventi non pervenuti in tempo utile per la pubblicazione.

**17 maggio, ore 14:30**

**SALUTI**

Domenico Laforgia, Magnifico Rettore UniSalento  
Pasquale Guaragnella, Segretario nazionale ADI  
Giovanni Tateo, Direttore Dip. Studi Umanistici  
Mario Marti  
Vitalio Masiello  
Francesco Tateo, Introduzione ai lavori

**TAVOLE ROTONDE**

**SCRITTORI MERIDIONALI ALL'ESTERO**

*coordina:* Patrizia Guida (Università del Salento)

*partecipano:*

Sebastiano Martelli (Università di Salerno)  
Angelo Rella (Università di Szczecin, Polonia)  
Pedro Luis Ladron de Guevara (Università della Murcia, Spagna)  
Zosi Zografidou (Università di Salonicco, Grecia)  
Adalgisa Giorgio (University of Bath, UK)

**18 maggio, ore 8:30**

**UMANESIMO**

*coordina:* Domenico Defilippis (Università di Foggia)

*partecipano:*

Claudia Corfiati (Università di Bari)

Antonio Iurilli (Università di Palermo)  
Sebastiano Valerio (Università di Foggia)  
Giorgio Patrizi (Università del Molise)

## **RINASCIMENTO E BAROCCO**

*coordina:* Grazia Distaso (Università di Bari)

*partecipano:*

Raffaele Girardi (Università di Bari)  
Raffaele Ruggiero (Università di Bari)  
Andrea Battistini (Università di Bologna)  
Maria Mastronardi (Università della Basilicata)  
Pietro Sisto (Università di Bari)  
Marco Leone (Università del Salento)

**18 maggio, ore 14:30**

## **SETTECENTO**

*coordina:* Giovanna Scianatico (Università di Bari)

*partecipano:*

Emilio Filieri (Università di Bari)  
Francesco Minervini (Università di Bari)  
Pasquale Guaragnella (Università di Bari)  
Nicola D'Antuono (Università di Chieti/Pescara)  
Giuseppe Nicoletti (Università di Firenze)  
Matteo Palumbo (Università di Napoli)  
Silvia Zoppi (Università Suor Orsola Benincasa Napoli)

## **OTTOCENTO**

*coordina:* Pasquale Guaragnella (Università di Bari)

*partecipano:*

Emma Giammattei (Università di Napoli)  
Gino Tellini (Università di Firenze)  
Marilena Giammarco (Università di Chieti/Pescara)  
Raffaele Giglio (Università di Napoli)  
Nicola Merola (LUMSA Roma)  
Paola Villani (Università Suor Orsola Benincasa Napoli)  
Ilenia De Bernardis (Università di Bari)

**19 maggio, ore 8:30**

**SALUTI**

Angelo Pupino (Presidente MOD)

**NOVECENTO**

*coordina:* Antonio L. Giannone (Università del Salento)

*partecipano:*

Antonio Iermano (Università di Cassino)  
Giuseppe Bonifacino (Università di Bari)  
Aldo Morace (Università di Sassari)  
Bruno Brunetti (Università di Bari)  
Lazzaro Caputo (Università "Tor Vergata" Roma)  
Beatrice Stasi (Università del Salento)  
Franco Vitelli (Università di Bari)

**DIBATTITO CONCLUSIVO**

*coordina:* Pasquale Guaragnella

**Comitato scientifico**

Domenico Cofano, Domenico Defilippis,  
Grazia Di Staso, Antonio Lucio Giannone,  
Pasquale Guaragnella, Patrizia Guida,  
Giovanna Scianatico, Beatrice Stasi, Sebastiano Valerio

**Con il contributo e il patrocinio di**

Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia | Università degli Studi del Salento  
Università degli Studi di Foggia | Università degli Studi di Bari

## Presentazione

Il Convegno ADI Puglia e Basilicata su “Letteratura meridionale. Contesti nazionali e sovranazionali” tenutosi a Lecce nel maggio 2012, di cui qui presentiamo gli atti, tende – nella logica adottata anche per l'ultimo e per il futuro Convegno nazionale - a fare il punto sugli attuali studi sulla letteratura meridionale, sia nelle Università di Bari, di Foggia e del Salento, che l'hanno concordemente sostenuto, che, fuori di ogni provincialismo, nel panorama nazionale delle ricerche e dal punto di vista di altri Paesi, dalla Polonia (Rella) alla Grecia (Zografidou), dalla Spagna (Ladron de Guevara) all'Inghilterra (Giorgio), all'America, quest'ultima attraverso le parole di un italianista assai attento a quell'area, come Sebastiano Martelli.

È così possibile valorizzare la conoscenza della letteratura meridionale nelle sue grandi stagioni, introdotte da una prolusione di Francesco Tateo, a partire dall'Umanesimo, cui sono dedicati due interventi pontaniani (Patrizi e Corfiati), uno su Galateo (Iurilli) e uno sugli umanisti di Capitanata, entro una rete di rapporti europei (Valerio).

Il Barocco meridionale è stato al centro di un'indagine che, partendo dalla poesia filosofica con un brillante saggio di Battistini, si è allargata a tematiche tipiche, come quella della peste (Sisto) e della letteratura religiosa (Leone).

Sul Settecento è stato affrontato un ampio spettro di argomenti, dai lumi al teatro, alla memorialistica, al diritto, alla saggistica, dagli autori salentini (Filieri) a Ferdinando Galiani (Nicoletti), a Francesco Mario Pagano (Zoppi).

L'Ottocento, dal Risorgimento all'Italia postunitaria, è stato esaminato dalla letteratura patriottica del Parzanese (Villani) agli studi abruzzesi – e naturalmente a D'Annunzio – (Giammarco), agli studi di e su Vittorio Imbriani (Giglio).

Infine il Novecento ha offerto un panorama tematico sul mito e la magia nella scrittura meridionale (Bonifacino) e sul genere del giallo novecentesco e contemporaneo (Brunetti), per chiudersi – significativamente - con la proposta aperta di un progetto su un'anagrafe regionale dei personaggi letterari (Stasi).

L'Adi di Puglia e Basilicata ha così voluto portare il proprio contributo nell'organizzazione di un piano di ricerche che ha coinvolto studiosi su base nazionale e internazionale, per riavvalorare quell'intreccio di storia e geografia della letteratura italiana, che coinvolgendo identità locali e cittadinanza nazionale, ci sembra possa rilanciare il valore della letteratura italiana, come imprescindibile risorsa culturale nei tempi difficili che stiamo attraversando.

Pasquale Guaragnella  
(Segretario nazionale ADI)

## **SCRITTORI MERIDIONALI ALL'ESTERO**

## Scrittori meridionali in Grecia

di Zosi Zografidou

In Grecia la letteratura italiana ha una notevole diffusione. Italia e Grecia hanno avuto diacronicamente influenze reciproche ed influssi culturali. Il mare Ionio è stato il ponte tra le due civiltà. Nel campo della produzione letteraria greca, la conoscenza e l'influenza della letteratura italiana possono essere localizzate sia nella storia della letteratura sia nelle traduzioni greche delle opere letterarie italiane<sup>1</sup>.

I testi letterari italiani scritti, e in genere quelli dell'Europa occidentale, influenzano la tradizione letteraria greca, si pensi ai romanzi cavallereschi<sup>2</sup> o all'opera di Dante<sup>3</sup> e di Petrarca<sup>4</sup>. La cultura italiana occupa un posto importante nella formazione intellettuale di tanti scrittori greci e soprattutto quelli delle isole dello Ionio dal '400 al '800.

È assai importante stabilire i criteri adottati per la scelta dei testi letterari da tradurre. Ma quali sono? In primo luogo il posto che l'opera occupa nel campo della stessa letteratura italiana: l'importanza dello scrittore e il ruolo che questi assume nello sviluppo della letteratura italiana. Per esempio l'opera di Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, viene tradotta in tutte le lingue straniere così come in greco, e continua ad esserlo ancora, per l'importanza che essa ricopre nella formazione della letteratura europea. L'introduzione di uno scrittore e la scelta delle opere da tradurre in Grecia spesso passano attraverso il filtro di altre culture, e in primo luogo di quella francese. Così a volte può accadere che si traducano opere letterarie italiane non dall'originale ma da una versione francese. Queste constatazioni ci aiutano a capire il perché dell'ingresso di tanti scrittori italiani in Grecia. Uno scrittore, solitamente, diventa famoso in Europa e in America per approdare solo dopo in Grecia.

La letteratura greca usa modelli letterari europei, cosacche, il pubblico greco accoglie uno scrittore straniero se questi gode di fama internazionale o se è stato premiato, come accadde per Moravia, Quasimodo, D'Annunzio o Carducci.

Il pubblico greco, attraverso le traduzioni di opere letterarie italiane, può farsi un quadro quasi completo della letteratura, della poesia e della narrativa italiane.

---

<sup>1</sup> Z. Zografidou, *H παρουσία της ιταλικής λογοτεχνίας στην Ελλάδα (1900-1997)* (La presenza della letteratura italiana in Grecia (1900-1997), Paratiritis, Salonico 1999; Id., «La letteratura italiana in Grecia» in *Tempo d'Incontri. Atti dei Seminari 'Tempus' JEP- 18101-2003 "New Curriculum Model for Italian Studies"*, a cura di A. Gjurginova e V. Zaccaro, comitato scientifico V. Zaccaro, A. Gjurginova, Z. Zografidou, W. Wehle, P. Koprda. Skopje 2007, pp. 38-47; Id., «La letteratura italiana in Grecia» in Id., *Voci italiane in Grecia*, Aracne, Roma 2013, p. 17.

<sup>2</sup> Id., *H παρουσία*, cit., p. 23.

<sup>3</sup> Id., «Ιστορία των μεταφράσεων της Θείας Κωμωδίας στην Ελλάδα (Storia delle traduzioni della *Divina Commedia* in Grecia» in Id., *Voci*, cit., pp. 33-67.

<sup>4</sup> Id., «Il sonetto italiano e la sua risonanza in Grecia» in Id., *Voci*, cit., pp. 105-116.

Tra gli scrittori italiani che sono stati tradotti in greco, prevalgono Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Giacomo Leopardi, Alberto Moravia, Luigi Pirandello, Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo, Giosuè Carducci, Italo Calvino, Eugenio Montale, Grazia Deledda e Ada Negri<sup>5</sup>.

La presenza della letteratura italiana in Grecia nel XX secolo è molto forte. Durante il '900 il paese conosce varie fasi ed evoluzioni politiche, sociali, economiche e culturali.

Nel corso di uno studio che ho da tempo intrapreso sulla fortuna di scrittori italiani in Grecia ho esaminato anche la presenza di scrittori meridionali tra cui Luigi Pirandello e Giovanni Verga.

La ricezione di Pirandello in Grecia è stata studiata sia sul piano narrativo che teatrale<sup>6</sup>. Il successo vivissimo tuttora sempre vivo ottenuto, la fama crescente dell'autore, il riconoscimento e la risonanza non solo italiana ma europea e mondiale della sua opera di drammaturgo hanno indotto tanti letterati e traduttori greci a cimentarsi in traduzioni dell'opera pirandelliana<sup>7</sup>.

<sup>5</sup> Id., *Η παρουσία*, cit., pp. 133-277.

<sup>6</sup> Per un studio più approfondito rimandiamo ai seguenti contributi: Z. Zografidou, *Η παρουσία*, cit., p.81; Gheorghios Pratsikas, «Luigi Pirandello», *Νέα Εστία* 13 (1933) 209; Takis Mparlas, «Φιλοσοφία του Πιραντέλλο (Filosofia di Pirandello)», *Νέα Εστία* 16 (Natale 1934) 26-32; Gherassimos Spatalas, «Luigi Pirandello», *Νέα Εστία* 18 (1935) 625; Gherassimos Spatalas, «Γύρω από τις 'ατυχίες' του Πιραντέλλο», *Εστία* τ.21 τχ.249 (1937) 703-4; Gheorghios Pratsikas, «Luigi Pirandello», *Νεοελληνικά Γράμματα* (16.1.1937) 2,6; Dim. Stavrou, «Για τον Πιραντέλλο» [γράμμα], *Νεοελληνικά Γράμματα* (9.5.1937) 2; Mario Apollonio, «Luigi Pirandello», *Καινούρια Εποχή* (Καλοκαίρι 1961) 75-80.

<sup>7</sup> Z. Zografidou, «Il viaggio del *Fu Mattia Pascal*» in *Atti dell'Incontro 'Το είδωλο της κοινωνίας στη σύγχρονη ιταλική λογοτεχνία – L'immagine della società nella letteratura italiana contemporanea'* in *Επιστημονική Επετηρίδα Τμήματος Ιταλικής Γλώσσας και Φιλολογίας της Φιλοσοφικής Σχολής του ΑΠΘ. 2006-2007. Volume III. Α' parte*, a cura di Z. Zografidou, Salonico 2009, pp. 67-76; poi in Id., *Voci*, cit., p. 210; in seguito vengono elencate le traduzioni greche di Pirandello: «*Ασπρόμαλλη γρηούλα*», trad. di Rita N. Bumi, *Νέα Εστία*, vol. 3 (1928) 322; «*Το θανάσιμο λάθος*», trad. di ignoto, *Μπουκέτο* (4 dic.1932) 1625; «*Μετάλλιον πολιτικής αρετής*», trad. di Gheorghios Pratsikas, *Νέα Εστία*, vol. 13 (1933) 210-213, «*Ο γάμος της θείας Μικελίνας*», trad. di ignoto, *Μπουκέτο* (23 apr.1933) 521-2; «*Πρώτη νύχτα του γάμου. Ο Γολγοθάς*», trad. di D. Chatzopoulos (Boem), Anexartitis, Atene 1934; «*Πικρό νερό*», trad. di Gherassimos Spatalas, *Νεοελληνικά Γράμματα* τχ.10 (1935), «*Στο σημάδι*», trad. di Gherassimos Spatalas, *Νεοελληνικά Γράμματα* τχ.18 (1935); «*Το ξεφάντωμα*», trad. di Gherassimos Spatalas, *Νέα Εστία*, vol.18 (1935) 625-8; «*Όνειρο (άλλ' ίσως όχι)*», trad. di Michail S. Ch. Kokkalis, *Νέα Εστία* vol.19 (1937) 662-6; «*Η πρώτη νύχτα του γάμου, Παγκόσμιος Ανθολογία Διηγήματος. 60 αριστουργήματα των διασημοτέρων συγγραφέων όλου του κόσμου*», O kosmos, Atene 1953, pp. 102-8; «*Ο Μακαρίτης Ματτίας Πασκάλ*», trad. di Gherassimos Spatalas, Konstantopoulos - Magganias, Atene 1953, pp. 249; «*Στον αγέρα το ξέσπασμα (Furia del vento)*», *Poeti italiani, 1800-1950: traduzioni poetiche a fianco degli originali italiani*. Proemio di Bruno Lavagnini, traduzione di Marino Siguro, Istituto Italiano di Atene, Atene 1955, p. 106; «*Το ξεφάντωμα*», trad. di Gherassimos Spatalas, *Ελευθερία* (9 Ιουν. 1957) 4; «*Η τραγωδία ενός προσώπου*», trad. di Stefanos Katsabis, *Καινούρια Εποχή* τχ.11 (inverno 1958) 331-6; «*Στο σπίτι που γεννήθηκα*», trad. di Gherassimos Spatalas, *Νέα Εστία* vol.63 (1958) 123; «*Στο σπίτι που γεννήθηκα*», *Σύγχρονη Ιταλική Ποίηση*, trad. di Gherassimos Spatalas, Difros, Atene 1959, σ.63; «*Στο σπίτι που γεννήθηκα*», *Σύγχρονη Ιταλική Ποίηση II*, trad. di Gherassimos Spatalas, *Καινούρια Εποχή Β'* (1959) 211-6; «*Η πρώτη νύχτα του γάμου*», trad. di N. Galati, *Παγκόσμιος ανθολογία διηγήματος*, prefazione di Markos Avgheris, Avlòs, Atene 1960, pp. 502-9; «*Ένας βλάκας*», trad. di T.Sotirkos, *Ηπειρωτική Εστία* τχ.96 (apr.1960) 339-46; Omaggio a Luigi Pirandello: 25 anni dalla sua morte, *Καινούρια Εποχή* (Καλοκαίρι 1961); «*Η Ζωή γυμνή (Vita nuda)*» da *Novelle per un anno*, trad. di Gherassimos Spatalas, pp. 3-14. «*Ήλιος και σκιά*», trad. di Stefanos Katsabis, pp. 15-25. «*Το στενό φράκκο*», trad. di Theodoros G. Makris, pp. 25-37. «*Όταν κανείς είναι κάποιος*», trad. di Stefanos Katsabis, pp. 38-75; «*Το τραίνο εσφύριξε*», trad. di Theodoros G.Makris, *Νέα Εστία* vol. 69 (1961) 751-4; «*Η πατέντα*», trad. di M.Krispis, *Νέα Εστία* vol.70 (1961) 1594-8; «*Το χοροπήδημα*», trad. di Stella Mantaka, *Νέα Εστία* vol. 70 (1961) 1611-5; *Διηγήματα. Προσφορά στα εικοσιπεντάχρονα του συγγραφέα*. Gonis, Atene 1962, pp. 295, (Περιλαμβάνονται τα διηγήματα: «Όλα σε καλό (Tutto per bene)», trad. di O. Arghiropoulos. «Σκέψου το καλά, Τζιακομίνο! (Pensaci, Giacomino!)», trad. di O. Arghiropoulos. «Ο άλλος γιός (L'altro figlio)», trad. di Th.Exarchos. «Ο κόρακας του Μιτζαρο (Il corvo di Mizzaro)», trad. di Th. Exarchos. «Με το θάνατο στη ράχη (La morte addosso)», trad. di Th.Exarchos. «Στη σιωπή (Nel silenzio)», trad. di Th. Exarchos. «Το πιθάρι (La giara)», trad. di O.Arghiropoulos. «Το καθήκον του γιατρού (Il dovere del medico)», trad. di O. Arghiropoulos. «Η πατέντα (La patente)», trad. di O. Arghiropoulos. «Νεράντζια απ'



το νησί μας (Lumie di Sicilia)», trad. di O. Arghiropoulos. «Ο κηπάκος εκεί ψηλά (Il giardinetto lassù)», trad. di Th.Exarchos. «Η μύγα (La mosca)», trad. di O. Αργυρόπουλος. «Το καρφί (Il chiodo)», trad. di O. Arghiropoulos. «Η αγρύπνια (La veglia)», trad. di Th.Exarchos; *Ο άλλος γιός. Προσφορά στα εικοσιπεντάχρονα του συγγραφέα*. Gonis, Atene 1962, pp.166 (Περιλαμβάνονται τα διηγήματα: «Ο άλλος γιός (L'altro figlio)», trad. di Th. Exarchos, «Σκέψου το καλά, Τζιακομίνο! (Pensaci, Giacomino!)», trad. di O. Arghiropoulos, «Ο κόρακας του Μίτζαρο (Il corvo di Mizzaro)», trad. di Th. Exarchos. «Με το θάνατο στη ράχη (La morte addosso)», trad. di Th.Exarchos. «Στη σιωπή (Nel silenzio)», trad. di Th. Exarchos. «Το πιθάρι (La giara)», trad. di O. Αργυρόπουλος. «Η πατέντα (La patente)», trad. di O. Arghiropoulos. «Νεράντζια απ' το νησί μας (Lumie di Sicilia)», trad. di O. Arghiropoulos); *Διηγήματα και νουβέλες*, introd. di Salvatore Battaglia, trad. di vari. Difros, Atene 1967-9, 3 volumi. 1<sup>ο</sup> volume: introd. di Salvatore Battaglia «Ο Πιραντέλλο διηγηματογράφος», trad. di Esperia Karoglou, pp.α-ιγ. «Η τραγωδία ενός προσώπου», pp. 7-14. «Ήλιος και σκιά», pp. 15-29. «Η ξαγρύπνια», pp. 30-47. «Γελάς», pp. 48-54. «Λέει το επιστολικό», pp. 55-62. «Όταν ήμουν τρελλός», pp. 63-80. «Κίτρα από τη Σικελία», pp. 81-93. «Φοβούμενος την ευτυχία», pp. 94-101. «Η δασκάλισσα Μποκαρμέ», pp. 102-117. «Σκέψου το Τζιακομίνο», pp. 118-27. «Το άνοιγμα των φτερών», pp. 128-37. «Επισκεπτόμενοι τους ασθενείς», pp.139-63. «Η καταστροφή του ανθρωπίνου γένους», pp. 164-72. «Η αλήθεια», pp.173-81. «Ο ύπνος του γέρου», pp.182-90. «Ανάκληση εις το καθήκον», pp. 191-202. «Πάει καλά», pp.203-27. «Ο χηρευάμενος», pp. 228-41. «Χθες και σήμερα» pp. 241-50 e «Ο Γύρος» pp. 251-346 trad. di Stelios Katsabis. «Το τριαντάφυλλο», trad. di Dim.Kallonà, pp. 347-68. «Η πατέντα», trad. di Gherassimos Spatalàs, pp. 369-77. «Το καρτσάκι», trad. di Ghiorgos Lykas, pp. 378-86. «Η πεθαμένη και η ζωντανή», trad. di Theodoros Makris, pp. 387-97. «Ο κόρακας του Μιζάρο», trad. di Stavros Karakàssis, pp. 398-403. «Το μαύρο κατσικάκι», trad. di Margarita Dalmati, pp. 404-11. 2<sup>ο</sup> volume: introduzione: «Ο Πιραντέλλο για τον Πιραντέλλο», trad. di K. Lassithiotàkis; «Ο Πιραντέλλο χθές, σήμερα και αύριο» {conversazione con: Diego Fabbri, Alberto Moravia, Guido Piovene, Edoardo Sanguinetti e Luigi Squarzina) pubblicato in *La Fiera Letteraria* τχ. 48 (1967)}, trad. di Theodoros G.Makris, pp. 9-15. «Η μύγα», trad. di Rita Mroumi-Pappà, pp. 17-27. «Το μαύρο σάλι», trad. di Zermain Mamalaki, pp. 28-58. «Το πικρό νερό», trad. di Esperia Karoglou, pp. 59-75. «Φωτιά στα άχυρα», trad. di Foivos Delfis, pp. 76-87. «Στο ξενοδοχείο πέθανε κάποιος», trad. di Stavros Karakàssis, pp. 88-96. «Πούπουλο», trad. di Ghiorgos Lykas, pp. 97-107. «Το τραίνο σφύριξε», trad. di Theodoros G. Makris, pp. 108-14. «Ο διάσημος νεκρός», trad. di Theodoros G. Makris, pp. 115-30. «Δύο κρεβάτια για δύο», trad. di Theodoros G. Makris, pp. 131-43. «Νύχτα», trad. di Ghiorgos Lykas, pp. 144-53. «Το ξεφάντωμα», trad. di Gherassimos Spatalas, pp. 154-61. «Το πιθάρι», trad. di Theodoros G. Makris, pp. 162-72. «Το ξεχασμένο προσωπίο», trad. di Zoe Karelli, pp. 173-81. «Μια ιδέα», trad. di Giulia St. Tsakiri, pp. 182-6. «Ορισμένες υποχρεώσεις», trad. di Giulia St.Tsakiri, pp.187-95. «Το στενό φράκο», trad. di Theodoros G.Makris, pp. 196-121. «Ίσου», trad. di K. Lassithiotakis, pp. 231-23. «Το φως του άλλου σπιτιού», trad. di Theodoros Karzis, pp. 224-32. «Ο Τσάουλας ανακαλύπτει το φεγγάρι», trad. di P. Konidi, pp. 233-41. «Το φεγγάρισμα», trad. di P. Konidi, pp. 242-51. «Στο σημάδι», trad. di Gherassimos Spatalàs, pp. 252-60. «Ο Τσίντσου», trad. di Man. Fourtouni, pp. 261-68. «Η σύλληψη», trad. di Theodoros G. Makris, pp. 269-87. «Ο Χριστός του πλοίου», trad. di K.Katsarou, pp. 288-97. «Η πραγματικότητα του ονείρου», trad. di K. Katsarou, pp. 298-307. «Η Καντηλώρα», trad. di K. Katsarou, pp. 308-16. «Ζαχαρέλλος ο διακεκριμένος μελωδός», trad. di K. Katsarou, pp. 317-27. «Μια φωνή», trad. di Barbara Mylona, pp. 328-41; 3ο volume: Prologo di Corrado Alvaro, trad. di Christos Tsapalas, pp.7-33. «Κάποια στιγμή χαράς», trad. di Christos Tsapalas, pp. 35-42. «Ειδήσεις από τη ζωή», trad. di Christos Tsapalas, pp.43-73. «Μετάλλιο αξίας», trad. di Theodoros Karzis, pp. 74-81. «Το κόκκινο βιβλιάριο», trad. di Theodoros Karzis, pp. 82-90. «Δέντρα πολίτες», trad. di Foivos Delfis, pp. 91-5. «Το αλλαγμένο παιδί», trad. di Markos Lazaridis, pp. 96-101. «Φυγή», trad. di Giulia St. Tsakiri, pp. 102-7. «Η του ενός ή κανενός», trad. di Christos Tsapalas, pp. 108-31. «Ο άλλος γιός», trad. di St. Bachou, pp. 132-44. «Οι τρεις πολυαγαπητές», trad. di Christos Tsapalas, pp.145-53. «Παραμέρισμα», trad. di Foivos Delfis, pp. 154-60. «Ενώ η καρδιά πονούσε», trad. di K.Katsarou, pp. 161-70. «Έχω πολλά να σας πω», trad. di K. Katsarou, pp. 171-78. «Ο Στέφανος Γκιόλι, ένας και δύο», trad. di Foivos Delfis, pp. 179-87. «Δουλικά», trad. di K. Katsarou, pp. 188-96. «Μια ζωγραφιά», trad. di K. Katsarou, pp. 197-205. «Ρωμύλος», trad. di K. Katsarou, pp. 206-13. «Η καμάρα που περιμένει», trad. di K.Katsarou, pp. 214-24. «Η λειτουργία αυτής της χρονιάς», trad. di Foivos Delfis, pp. 225-32. «Ένα άλογο μέσ στο φεγγάρι», trad. di Foivos Delfis, pp. 233-39. «Από τη μύτη στον ουρανό», trad. di Christos Tsapalas, pp. 240-53. «Επιστροφή», trad. di Christos Tsapalas, pp. 254-61. «Η πίστη», trad. di Christos Tsapalas, pp. 262-70. «Με το θάνατο πάνω σου», trad. di Giulia St.Tsakiri, pp. 271-78. «Από μόνος του», trad. di K.Katsarou, pp. 279-86. «Ένας περισσεύει», trad. di Christos Tsapalas, pp. 287-96. «Τη νύχτα ένα γεράνιο», trad. di Stavros Karakassis, pp. 297-300; «Ο διάσημος νεκρός», trad. di Theodoros G. Makris, *Νέα Εστία* vol. 81 (1967) 716-24; *Ένας, κανένας και εκατό χιλιάδες*, trad. di G. Bollas, Atene, Fontana, 1971; *Η γάτα, μια καρδερίνα και τ' αστέρια*, trad. di D.Kostelenos, *Μικρή Παγκόσμια ανθολογία διηγήματος*, trad. di Dimitris Kostelenos, Atene, D. Papadimitriou, 1972, p. 59; *Μαθίας Πασκάλ*, trad. di M. Ghialurakis, Atene, Fontana, 1973 (vengono inclusi: «Ο ξένος από τη Σικελία», «Ένα κόκκινο τριαντάφυλλο», «Το μυστικό της δασκάλας», «Σκέψου το, Τζιακομίνο!»); «Πρώτη νύχτα», trad. di Antonis Sfakianakis, *Νέα Εστία* vol. 96 (15.8.1974) 1302-1307; «Το τραίνο εσφύριξε», «Δεν είναι σοβαρό πράγμα», «Ένας άλλος κορυδαλλός», «Ανάκληση στο καθήκον», *Ιταλικά διηγήματα του αιώνα μας*. Scelta-introd.-trad. di Theodoros G. Makris, *To Ellinikò biblio*, Atene 1975, pp. 127-62; «Η ομπρέλλα», *Μικρά αριστουργήματα διάσημων ξένων συγγραφέων*, trad. di Arria Klontia, Atene, 1977, pp. 73-87; «Το κόκκινο βιβλιάριο», «Μετάλλιο αξίας», in *Πενήντα κλασικά διηγήματα σε 50*

La prima eco dell'opera narrativa di Luigi Pirandello è giunta in Grecia assai presto. La prima opera dello scrittore italiano tradotta in greco era la novella *La realtà del sogno* che è inclusa nelle *Novelle per un anno* pubblicata da un anonimo traduttore sulla rivista *Ελληνικά Γράμματα* nel 1928<sup>8</sup>, sei anni prima dell'assegnazione a Pirandello del premio Nobel per la Letteratura.

Le traduzioni delle opere di Giovanni Verga<sup>9</sup> aiutano perfettamente il lettore greco a comprendere la fondamentale innovazione stilistica dello scrittore siciliano e i principi canonici del verismo. La mancanza di saggi su Verga in Grecia in realtà non costituisce un vero ostacolo alla diffusione dell'opera dello scrittore verista nel mondo greco.

La produzione letteraria di Verga potrebbe essere di particolare interesse per il ricercatore greco. I romanzi di costume greci che, secondo Caterina Carpinato, «hanno le loro radici nel naturalismo francese»<sup>10</sup>, hanno tanti elementi in comune con le descrizioni di paesaggi (si pensi ai colori della terra) e con i modi narrativi di Verga. Sarebbe sicuramente molto interessante una ricerca comparatistica sulla ricezione del naturalismo francese sia in Italia che in Grecia, ricerca attraverso la quale isolare e puntualizzare tanto le caratteristiche specifiche quanto le reciproche interferenze.

---

*κλασικές μεταφράσεις*, trad. di Theodoros Karzis, Atene 1979, pp. 155-71; *Ο Μακαρίτης Ματτία Πασκάλ*, trad. di Violeta Sotiropoulou-Karydi, Dodoni, Atene 1979, pp. 222; «Δύο κρεβάτια για δύο», trad. di Ismini Papanikolaou, *Νέα Εστία* vol. 105 (1979) 723-8; *Ο Ματθίας Πασκάλ*, trad. di Manolis Ghialourakis, Panepistimiakos Typos, Atene [1980], pp. 316; «Το ταξίδι», trad. di Ismini Papanikolaou, *Νέα Εστία* vol.108 (1980) 1563-1571; *Ένας, κανένας και εκατό χιλιάδες*, trad. di Agni Aggelou-Spilioti, postfazione Giovanni Croci, Zacharopoulos, Atene 1981, pp. 213; *Η αποδιωγμένη*, trad. di Panos Ramos, Paratiritis, Salonico 1982, pp. 309; «Ο αγχάλωτος», trad. di Alexandros Kotziàs, *Γράμματα και Τέχνες* 7-8 (Ιούλ.-Αύγ.1982) 9-12; *Η γυναίκα και η τίγρη*, trad. di Ghiannis Lambidonis, Astarti, Atene 1983; «Νεκρός σε ξενοδοχείο», trad. di Marios Lykoudis, *Η Λέξη* τχ.36 (1984) 545-551; *Γυμνή ζωή και άλλα διηγήματα*, trad. di Katerina Glikofridi, Καστανιώτης, Atene 1985, pp.163. (Vengono tradotte: «Γυμνή ζωή (La vita nuda)», «Η πρώτη νύχτα (Prima notte)», «Η νυχτερίδα (Il pipistrello)», «Εάν (Se...)», «Πολύ πολύ φίλο (Amicissimi)», «Το καθήκον του γιατρού (Il dovere del medico)», «Ο Παλίνο κι η Μιμή (Pallino e Mimi)», «Και δεύτερο (E due!)», «Αφρημάδα (Distrazione)», «Η κάπνα (Il fumo)», «Η βεντάλια (Il ventaglio)», «Η απάντηση (Risposta)»); *Ο κινηματογραφιστής (I quaderni di Serafino Gubbio operatore)*, trad. di Ghiannis Lambidonis, Astarti, Atene 1986; *Άνδρας της γυναίκας του (Suo marito)*, trad. di Katerina Glikofridi, Zacharopoulos, Atene 1987; *Στο περιθώριο (L'esclusa)*, trad. di Katerina Glikofridi, Zacharopoulos, Atene 1987, pp. 236; «Αφρημάδα», trad. di Arta Rossi, *Νέα Εστία* vol. 122 (1987) 1102-5; «Το πιθάρι», trad. di Arta Rossi, *Νέα Εστία* vol. 122 (1987) 1026-1031; *Ο Μακαρίτης Ματτία Πασκάλ*, trad. di Ntina Sideri, introd. di Kostas Asimakopoulos, Aposperitis, Atene 1988, pp. 226; «Σκέψου το, Τζακομίνο», trad. di Ntina Sideri - Kostas Asimakopoulos, *Νέα Εστία* vol. 124 (1988) 1700-5; *Το μαύρο σάλι και άλλα διηγήματα*, introd. di Kostas Asimakopoulos, trad. di Ntina Sideri - Kostas Asimakopoulos, Chatzinikoli, Atene 1989, pp. 257. Vengono tradotti i seguenti racconti: «Το μαύρο σάλι (Lo scialle nero)», pp. 11-38. «Τανίνο και Τανότο», pp. 39-48. «Στα σιωπηλά», pp. 49-69. «Το καινούργιο κοστουμί», pp. 71-78. «Το χρέος του γιατρού», pp. 79-104. «Το πικρό ψωμί», pp. 105-18. «Η πεθαμένη και η ζωντανή», pp. 119-28. «Στο ξενοδοχείο πέθανε κάποιος», pp. 129-36. «Ο μοναχικός άντρας», pp. 137-44. «'Η του ενός ή κανενός», pp. 145-66. «Ένας παραπανίσιος», pp. 167-74. «Το σπίτι της αγωνιάς», pp. 175-78. «Το φως του άλλου σπιτιού», pp. 179-86. «Το πιθάρι», pp. 187-96. «Σκέψου το, Τζακομίνο», pp. 197-206. «Η κυρία Φρόλα και ο κύριος Πόντζα ο γαμπρός της», pp. 207-14. «Το καρφί» pp. 215-20. «Ο άλλος γιός», pp. 221-40. «Ο φεγγαροπιασμένος», pp. 241-48. «Η πλούσια», pp. 249-57); «Ο άλλος γιός», trad. di Ntina Sideri - Kostas Asimakopoulos, *Νέα Εστία* vol.126 (1989) 1158-1168; *Άντρας της γυναίκας του (Τζιουστίνo Ροντσέλα, πατρώνυμο Μποτζίολο)*, trad. di Katerina Glikofridi, S. I. Zacharopoulos, Atene 1990, pp. 291.

<sup>8</sup> «Η πραγματικότητα του ονείρου», *Ελληνικά Γράμματα*, 34 (1928), pp. 439-45.

<sup>9</sup> Vd. Z.Zografidou, «Giovanni Verga nel mondo greco», in Id., *Voci*, cit., pp. 155-70.

<sup>10</sup> C. Carpinato, «Ματιές σε μεταφράσεις του Alessandro Manzoni και του Giovanni Verga στα Ελληνικά», in *Πρακτικά Α' Διεθνούς Συνεδρίου Συγκριτικής Γραμματολογίας: Σχέσεις της ελληνικής με τις ξένες λογοτεχνίες*, 28 Νοεμβρ.-1 Δεκ.1991, Domos, Atene 1995, pp. 221.

La prima traduzione di Giovanni Verga in Grecia –secondo il lavoro di ricerca personale condotto sugli scrittori italiani tradotti - risale al 1893 con la traduzione di un ignoto X. della *Cavalleria Rusticana* della raccolta *Vita dei Campi* che appare tredici anni dopo l'edizione del testo originale (del 1880) sulla rivista mensile «Parnassòs», una rivista ateniense di letteratura e arte.

La storia delle traduzioni di Verga in Grecia nel '900 comincia nel 1923 con la versione di Michail Kokkalis del romanzo *Eva* pubblicato dalla casa editrice di Atene G. I. Vassileiou e ristampato undici anni dopo, nel 1934, dalla casa editrice Βιβλιοθήκη Ημερησίου Κήρυκος. Fino a quel periodo l'incontro della Grecia con l'opera di Verga era, possiamo dire, occasionale e lo scrittore siciliano era poco conosciuto nel mondo greco.

La maggior parte delle traduzioni verghiane si colloca nella seconda metà del '900. Dopo il 1974, cioè dopo la caduta della giunta militare, finita l'epoca della censura, prende infatti avvio la riforma linguistica; è un periodo che viene caratterizzato da un incremento editoriale e ci sarà una vera fioritura di traduzioni in generale e un notevole interesse per la letteratura italiana da parte degli editori.

Durante gli ultimi decenni aumenta il numero delle traduzioni dell'opera verghiana per merito dei traduttori greci Michail Kokkalis, Stella Mantaka, Fedra Zabathà-Pagoulatou, Kostas Asimakopoulos, Ntina Sideri, Koula Kiriakidou-Kafetzi, Lito Seizani, personaggi noti nell'ambiente greco della letteratura e della traduzione.

La novella *Cavalleria Rusticana* fu molto ammirata dal pubblico greco e i nostri traduttori hanno ripetuto l'impresa ben altre cinque volte. La novella è stata tradotta da Stella Mantaka nel 1960 (poi ristampata nel 1977 e nel 1995) e dieci anni dopo, nel 1970, da Maria Konstantinidi nella rivista «Nea Estia», una rivista letteraria greca che segue le correnti europee informando nelle sue rubriche i lettori delle novità culturali e artistiche europee e che si è sempre molto interessata delle lettere italiane. E qui che è stato pubblicato un numero considerevole di testi italiani: nel 1982 da Dimitris Maurikios nella rivista letteraria «Η Λέξη», nel 1986 da Kostas Asimakopoulos e Ntina Sideri e nel 2005 da Litò Seizani.

La prima traduzione di *Nedda* risale al 1986 da Asimakopoulos e Sideri inclusa nella raccolta *Nedda e altri racconti* e una seconda si deve a Lito Seizani che la traduce a sua volta e la include nella raccolta di novelle *Νέντα και άλλα διηγήματα* pubblicata dalla casa editrice Nefeli nel 1997.

Asimakopoulos e Sideri, nell'edizione del 1986, traducono anche le novelle *Cavalleria Rusticana*, *Gli orfani*, *Pentolaccia*, *Guerra di santi*, *Cos'è il re*, *Don Licciu papa*, *Storia dell'asino di San Giuseppe*, *Pane nero*, *In piazza della Scala*, *Il canarino del n.15*, e anche *La lupa*, novella ripubblicata lo stesso anno nella rivista «Nea Estia» e tradotta tre anni dopo anche da Stavros Antoniou nel volume *Επτά ιταλοί κλασικοί πεζογράφοι* e da Litò Seizani nel 1997.

*La roba* viene pubblicata due volte, nel 1974 da Fedra Zambatha-Pagulatou e nel 1997 da Lito Seizani. La traduzione completa delle opere *I Malavoglia*, *Una peccatrice*, *Mastro Don Gesualdo* e *Vita dei Campi* sono state eseguite solo recentemente e compaiono a breve distanza le une dalle altre tra il 1991 e il 2005.

L'opera di Verga è ben conosciuta in Grecia soprattutto grazie alle traduzioni delle sue novelle, traduzioni che evidenziano sia l'interesse per lo scrittore sia la volontà di completare la bibliografia verghiana in Grecia.

Delle altre voci dal Sud d'Italia che vengono tradotte in Grecia accenno ad Elio Vittorini, Leonardo Sciascia, Ignazio Silone, Carlo Levi, Vincenzo Consolo, Giuseppe Bonaviri<sup>11</sup>.

Le fluttuazioni che esistono e la curva delle traduzioni si adattano alla curva culturale della Grecia, determinata anche dai cambiamenti politici. Il pubblico greco conosce la letteratura italiana grazie alle traduzioni di opere letterarie italiane in lingua greca.

Negli ultimi decenni lo sviluppo degli studi filologici italiani in Grecia ha avuto come risultato l'incremento di interesse degli italianisti greci - ma anche dei neoellenisti italiani- nei confronti dello studio della fortuna greca di autori italiani. La letteratura italiana, in particolare quella più recente, di scrittori contemporanei, viene tradotta in maniera sistematica e consistente.

È vero anche l'interesse dei greci nei confronti della produzione letteraria italiana, come definisce Garantudis. Ciò è confermato dalla scelta, da parte alcuni letterari italiani, di trattare temi di natura greca, ed anche dalle strette relazioni esistenti tra la produzione poetica italiana e la traduzione dal greco antico poesia lirica greca<sup>12</sup>.

Il fatto che persistano ancora considerevoli vuoti in tale bibliografia non può che costituire uno stimolo e un impegno a far sì che il lettore greco abbia la possibilità di formarsi un'idea, quanto più possibile completa, tanto dell'arte pirandelliana e verghiana quanto del pensiero pirandelliano e verista che di quell'arte, è allo stesso tempo, fondamento e conseguenza.

---

<sup>11</sup> Z. Zografidou, *Η παρουσία*, cit., pp. 133-277.

<sup>12</sup> E. Garantudis, «La letteratura italiana in Grecia (XIX-XX sec)» in *Quaderni del Premio Letterario Giuseppe Acerbi*, Comune di Castel Goffredo, Associazione Giuseppe Acerbi, 2002, pp.64-66.

## INDICE

Programma del Convegno .....	p. 1
Presentazione <i>di Pasquale Guaragnella</i> .....	p. 4
Saluto del Magnifico Rettore dell'Università del Salento <i>Domenico Laforgia</i> .....	p. 5
Per un convegno su “La letteratura meridionale nella prospettiva nazionale ed europea” <i>di Francesco Tateo</i> .....	p. 6

### SCRITTORI MERIDIONALI ALL'ESTERO:

Un meridionale protagonista della diffusione dell'italianistica in Nord America <i>di Sebastiano Martelli</i> .....	p. 12
Presenza della Letteratura del Meridione d'Italia in Spagna: Roberto Saviano, Vincenzo Consolo, Raffaele Nigro e Giuseppe Bonaviri <i>di Pedro Luis Ladrón de Guevara</i> .....	p. 20
Scrittori meridionali in Grecia <i>di Zosi Zografidou</i> .....	p. 28
Napoli e le scrittrici “napoletane” in Inghilterra. Alcune riflessioni teorico-metodologiche, a partire da Fabrizia Ramondino <i>di Adalgisa Giorgio</i> .....	p. 34

### UMANESIMO

Studi pontaniani e altro <i>di Claudia Corfiati</i> .....	p. 46
Il <i>corpus</i> di Antonio Galateo fra Salento ed Europa <i>di Antonio Iurilli</i> .....	p. 52
L'Umanesimo in Capitanata <i>di Sebastiano Valerio</i> .....	p. 58
Giovanni Pontano nella civiltà della parola <i>di Giorgio Patrizi</i> .....	p. 69

## RINASCIMENTO E BAROCCO

- Una peculiarità della letteratura meridionale tra Sei e Settecento:  
la poesia filosofica  
*di Andrea Battistini*.....p. 76
- Peste barocca e “gesuitica” nel Regno di Napoli  
*di Pietro Sisto*.....p. 85
- Percorsi sovra regionali della letteratura religiosa d’età barocca  
*di Marco Leone*.....p. 98

## SETTECENTO

- Teatro tragico e Lumi europei tra Salento e nazione  
*di Emilio Filieri*.....p. 107
- Il *tour* toscano di Ferdinando Galiani (e un ‘assaggio’ del suo diario inedito)  
*di Giuseppe Nicoletti*.....p. 122
- Francesco Mario Pagano letterato e giurista nel contesto europeo  
*di Silvia Zoppi Garampi*.....p. 130

## OTTOCENTO

- “Il paese dove comincia il Sud”.  
L’Abruzzo dell’Ottocento e i contesti letterari  
*di Marilena Giammarco*.....p. 145
- Vittorio Imbriani: gli ultimi vent’anni di studi  
*di Raffaele Giglio*.....p. 158
- Risorgimento e letteratura cattolica meridionale:  
il caso Parzanese, prospettive di ricerca  
*di Paola Villani*.....p. 167

## NOVECENTO

- Sud e Magia. Per un regesto tematico  
*di Giuseppe Bonifacino*.....p. 201
- Giallo di Puglia. Appunti  
*di Bruno Brunetti*.....p. 208
- Per un’anagrafe su base regionale dei personaggi della letteratura meridionale:  
una proposta di ricerca.  
*di Beatrice Stasi*.....p. 222